

ALBERTO MARIANI

# ONORA IL NONNO E LA NONNA

"E IL VECCHIETTO DOVE LO METTO?"

prefazione del card. **Angelo Comastri**



 **dasi**

**PALUMBI**

# PREFAZIONE

del card. **Angelo Comastri**

**I NONNI E LE NONNE  
SONO UNA PRESENZA  
PREZIOSA**



**'ANGELINO,  
VIENI CON ME  
ALLA VIGNA!'**

I nonni e le nonne sono una presenza preziosa nella famiglia e nella società: sono un bagaglio di esperienza, sono una riserva di saggezza, sono per i giovani una guida autorevole e credibile.

Mi permetto di raccontare un episodio, che custodisco nel cuore come una perla preziosa. Era il mese di luglio dell'anno 1954: avevo terminato il ciclo della scuola elementare e mi preparavo ad entrare in seminario per frequentare la prima media e iniziare, con l'aiuto di Dio, il cammino verso il sacerdozio. Un giorno, appena mi svegliai al mattino, mi raggiunge la voce del mio nonno che mi dice: "Angelino, vieni con me alla vigna!". Il mio nonno era agricoltore e possedeva un piccolo appezzamento di terreno, che coltivava personalmente per dare da mangiare alla sua famiglia. Quel giorno, sapendo che



presto avrei lasciato la casa per continuare gli studi, mi volle con sé in campagna. Dopo averlo aiutato nel lavoro dei campi, il nonno mi portò in un angolo del terreno ed estrasse una pianticella e me la mise davanti dicendomi: "Cosa vedi?" Risposi: "Vedo una pianticella con le sue radici!". Il nonno disse: "Guarda bene! Le radici stringono un po' di terra ed è inevitabile che sia così. Anche tu dovunque andrai porterai con te la terra dove sei nato: porterai il ricordo della tua famiglia, il ricordo del sacrificio dei tuoi nonni e dei tuoi genitori. Non dimenticare mai da dove vieni e, soprattutto, non dimenticare gli insegnamenti che ti abbiamo dato e che hai respirato nella tua casa e nel tuo paese".

Queste parole non le potrò mai dimenticare, mai! E, oggi, vedo la mia sorella, che è nonna, avere lo stesso comportamento verso i nipoti e, in particolare, verso il nipote Angelo. Noto che ogni sera la "nonna", quando è in casa con me, telefona al nipote Angelino, che è particolarmente sensibile, e gli augura la "buonanotte". È una delicatezza che conferma quanto sento ripetere spesso: "I nonni sono due volte padri e le nonne sono due volte mamme". È meravigliosamente vero!

# INTRODUZIONE

Un tempo la famiglia iniziava dai nonni, o anche dai bisnonni, che facevano da "padri" non soltanto ai loro figli, ma anche ai nipoti e pronipoti. Si viveva insieme - spesso anche nella stessa casa - e tutti si contribuiva all'andamento della vita familiare, dai più anziani ai bambini.

La famiglia era Famiglia ed era unita, stabile e compatta.

È vero: i tempi sono cambiati. Non si capisce, però - o forse sì -, perché siano stati i tempi a cambiare la famiglia e non la famiglia a continuare a vivere gli ideali belli e nobili dell'amore, dell'unità e della concordia, facendo in modo che ai tempi che si evolvono questi valori non mancassero. O almeno che non succedesse che la famiglia diventasse "padre-madre-figlio" e le case "monolocali" o "villette", dove non c'è posto neppure per più figli. E per i nonni e i bisnonni... c'è l'ospizio.



Questo piccolo contributo vuole aiutare a non spezzare i legami tra le generazioni, o almeno a recuperare tutto ciò che è possibile affinché non capiti che le distanze diventino barriere e i rapporti si sgretolino. Anche perché - checché ne pensino politici ed economisti - tutti abbiamo bisogno gli uni degli altri: i nipoti dei nonni, i nonni dei nipoti e i genitori... degli uni e degli altri.

E che Dio ci aiuti!

*don Alberto*

# IL VECCHIETTO DOVE LO METTO?



Inquadra il QRCode  
e ascolta il brano  
di Domenico Modugno

Correva l'anno 1977, quando il pensiero delle persone che rimangono sole suggerì al cantautore Domenico Modugno una geniale canzone dal titolo "Il vecchietto dove lo metto?". Una canzone che - lo si evidenzia nel video che sono andato a cercare su YouTube - dietro l'apparente musica briosa porta la fatica del nonno che in casa si sente stretto e va in cerca di un luogo dove essere accolto ma le risposte che incontra e soprattutto la fine che farà... è terribile. In questi oltre quarant'anni le cose non sono migliorate di molto e viene da pensare che la canzone non fosse altro che l'anticipo di quei tempi che Papa Francesco ha evidenziato come della "cultura dello scarto".

La pandemia ha falciato tanti anziani, e molti ancora, soprattutto per età e fragilità,



sono a rischio. Spesso le situazioni della vita, le condizioni e le necessità spingono i nonni a cercare soluzioni improvvisate, di compromesso e comunque non gradite. C'è chi, nonostante tutti i progressi fatti e le condizioni sociali ed economiche migliorate, è pronto ad affermare che si stava meglio quando si stava peggio. In realtà nel passato gli anziani continuavano a vivere in famiglia circondati da nipoti di ogni età che li rallegravano e li facevano sentire utili.

I nonni e i genitori - come pure il nonno e la nonna - non sono intercambiabili, ma hanno ruoli diversi, entrambi importanti, e ciascuno con proprie caratteristiche e responsabilità. Succede, però, che quando hanno a che fare con i nipoti, soprattutto se piccoli, sui nonni più che la ragione vinca il cuore e allora li si accusa di viziari.

Conosco un nonno che alla morte della moglie, vicino ormai alla pensione, ha chiuso ogni attività e a chi gli chiedeva "Adesso cosa farai?" rispondeva: "Voglio fare il nonno!". Ben sapendo che la nonna, che ora dal cielo protegge sia lui che le nipotine, resta insostituibile e comunque ineguagliabile.

È su queste premesse, allora, che vorrei

# PRIMA PARTE

## PUNTI FERMI

### LA BIBBIA

È interessante notare come l'evangelista Matteo, volendo radicare la nascita di Gesù nella discendenza davidica e nella fede di Abramo, riporti una lunga serie di generazioni, scandite in tre gruppi di quattordici, che vanno da Abramo - che potremmo considerare il nonno dei nonni - fino a Giuseppe, lo sposo di Maria, che è stato padre di Gesù, ma non è diventato nonno.

Nella fede, però, la catena non si è interrotta ed è arrivata fino a noi che, quando parliamo dei "nostri padri", indirettamente, o anche senza volerlo, facciamo riferimento a tanti nostri antenati nonni.

Quanti nonni e nipoti ci sono stati da Abramo fino a Gesù? E quanti altri ce ne sono stati



per altre catene e discendenze nella storia da allora fino ad oggi?

La verità è questa, ed è legge di natura: non ci sarebbero i figli se non ci fossero stati i nonni!

Certo, possiamo immaginare che ci siano stati più figli che nonni, perché di questi ce ne sono alcuni che di figli e nipoti ne hanno avuti tanti, ma è certo che a reggere gli anelli della catena i nonni rimangono indispensabili. E già questa è una ragione sufficiente per volere loro almeno un grande bene di gratitudine.

Non è questo il contesto per approfondire il discorso dei nonni nella Bibbia, che pure potrebbe risultare interessante, ma un cenno sul loro ruolo almeno nel campo della fede può esserci di aiuto.

Premesso che la voce "nonno" nella Bibbia e nell'antichità in genere non veniva molto usata, ma era sostituita da quella di "padre", "madre" o "antenati", il loro compito era comunque quello di testimoniare, di custodire e di tramandare l'alleanza con il Signore attraverso l'osservanza delle sue leggi. Erano gli anziani - e dunque i nonni - soprattutto, che, con un prezioso compito educativo, raccontavano e tenevano vive le

# SECONDA PARTE

## QUALCHE SUGGERIMENTO OLTRE IL COMANDAMENTO

“Onora” - per partire proprio dalla prima parola - è l'imperativo del verbo onorare, un verbo “transitivo” che lascia passare le azioni di stima, di rispetto, di considerazione... e viene usato per riconoscere il valore e il merito di qualcuno.

La parola che si traduce con “onorare” ha come significato principale “considerare di alto valore”, e si arricchisce di altri due significati: “stimare come prezioso” e “agire con molto rispetto”.

Si tratta innanzitutto di un modo di pensare e dunque di una stima che si porta dentro nei confronti di qualcuno; stima che si esprime nel modo di comportarsi con quella persona, ma anche di parlare con essa e di essa. Ci sono pure tante altre sfaccettature e in qualche caso troviamo anche il termine che indica *rispettare* o *avere riverenza*.



Nei confronti di Dio o dei santi tale verbo ha il significato di “fare oggetto di culto di adorazione e di venerazione”.

Rapportandolo ai nonni diventa chiaro che questo termine chiede di esprimere verso di loro azioni che manifestino considerazione, stima, rispetto e riverenza, senza per nulla trascurare la parola “amore” che li racchiude e li valorizza tutti.

Pertanto, anche se il comandamento “onora il nonno e la nonna” non lo si trova scritto nella Bibbia, non significa che non possa e non debba essere scritto nei cuori. E se abbiamo voluto ricordare e scrivere alcune sfaccettature lo abbiamo fatto perché crediamo che lo scritto possa aiutare. Dicevano infatti i latini “*verba volant, scripta manent!*” (le parole passano ma lo scritto rimane). Ce lo conferma proprio la Sacra Bibbia i cui scritti sono i più antichi e hanno nutrito migliaia di generazioni.

***Ci chiediamo, allora: quale dev'essere il comportamento dei nipoti verso i nonni, la cui presenza è tanto preziosa e speciale?***

La cosa migliore sarà quella di lasciarci guidare dal “comandamento” che c'è: “*Onora tuo padre e tua madre, perché si prolun-*

*ghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà” (Es 20,12).* Perché i nonni restano comunque i genitori dei genitori dei loro nipoti; e se questi ultimi imparano dai genitori come onorare i nonni, un domani saranno loro ad essere onorati e rispettati dai propri figli.

Sarà bene allora iniziare proprio con **una parola ai genitori dei nipoti**. La prendiamo da San Paolo che, in questo caso è molto chiaro: *“Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto. Onora tuo padre e tua madre!* Questo è il primo comandamento che è accompagnato da una promessa: *perché tu sia felice e goda di una lunga vita sulla terra” (Ef 6,1-3).*

Se è chiaro - e lo abbiamo già accennato - che i figli fanno quello che vedono fare dai loro genitori, non occorrono altre parole. L'obiettivo, poi, che qui è anche una promessa, aggiusta il tiro: **rendere serena la vita che Dio concederà.**



# APPENDICE

## PREGHIERE E PENSIERI PER NUTRIRE LA RIFLESSIONE E L'AFFETTO

Santa Teresa d'Ávila ha scritto: "Qualunque grazia si domanda a San Giuseppe verrà certamente concessa, chi vuol credere faccia la prova affinché si persuada. Io presi per mio avvocato e patrono il glorioso San Giuseppe e mi raccomandai a lui con fervore. Questo mio padre e protettore mi aiutò nelle necessità in cui mi trovavo e in molte altre più gravi, in cui era in gioco il mio onore e la salute dell'anima. Ho visto che il suo aiuto fu sempre più grande di quello che avrei potuto sperare..." (*Autobiografia*, ca VI).

Incoraggiati da questa testimonianza, più che lasciarci andare ad altre parole, ci limitiamo a offrire qualche preghiera perché ciascuno possa rivolgersi direttamente a lui, cuore a cuore, e sperimentare la grandezza del suo patrocinio.

## GLORIOSO PATRIARCA SAN GIUSEPPE,

il cui potere sa rendere possibili le cose impossibili,  
vieni in mio aiuto in questi momenti  
di angoscia e difficoltà.

Prendi sotto la tua protezione  
le situazioni tanto gravi e difficili che ti affido,  
affinché abbiano una felice soluzione.

Mio amato Padre, tutta la mia fiducia è riposta in te.  
Che non si dica che ti abbia invocato invano,  
e poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria,  
mostrami che la tua bontà è grande  
quanto il tuo potere.

Amen.

(preghiera che Papa Francesco recita  
dopo la preghiera del mattino)



# FRASI ED AFORISMI SUI NONNI: PILASTRO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA VITA.

Essendo certi che almeno qualche nonno o nonna avrà la curiosità di andare a leggere questo libretto, abbiamo pensato di mettere qualcosa che possa far piacere anche a loro. Non è stato difficile: è bastato cercare sul web e scegliere alcune frasi e aforismi.

**Si raccomanda ai nipoti di...  
andare a curiosare.**

**1. I nonni sono un tesoro.** *(Papa Francesco)*

.....

**2. Nessuno può fare per i bambini quel che fanno i nonni: essi spargono polvere di stelle sulla vita dei più piccoli.** *(Alex Haley)*

.....

**3. I giocattoli più semplici, quelli che anche il bambino più piccolo riesce ad usare, vengono chiamati nonni.** *(Sam Levenson)*

.....

**4. Un nonno è qualcuno con l'argento nei capelli e l'oro nel cuore.** *(Anonimo)*

.....

**5. Ciò di cui i bambini hanno più bisogno sono gli elementi essenziali che i nonni offrono in abbondanza. Essi danno amore incondizionato, gentilezza, pazienza, umorismo, comfort, lezioni di vita. E, cosa più importante, i biscotti.** *(Rudy Giuliani)*

.....



# INDICE

Prefazione .....	7
Introduzione .....	11
Il vecchietto dove lo metto? .....	13
Un invito... ..	19
Prima Parte	
Punti fermi .....	23
Seconda Parte	
Qualche suggerimento oltre il comandamento .....	35
Sette piccoli contributi per onorare i nonni e tre per amarli ...	38
Appendice	
Preghiere e pensieri per nutrire la riflessione e l'affetto .....	62
Frase ed aforismi sui nonni .....	72
Una 'parolina' all'orecchio dei nonni .....	80
Conclusione .....	82
Raccomandazione finale .....	85

I **nonni** e le **nonne** sono una presenza preziosa nella famiglia e nella società: sono **un bagaglio di esperienza**, sono **una riserva di saggezza**, sono per i giovani **una guida autorevole e credibile**.

Sento ripetere spesso: "*I nonni sono due volte padri e le nonne sono due volte mamme*". È meravigliosamente vero!

Questo opuscolo è un fiore di gratitudine verso la schiera di nonni e di nonne che oggi costruiscono veramente **il futuro dei figli e dei nipoti**. Dire "grazie" è un dovere e forse non basta!

*(dalla prefazione del card. Angelo Comastri)*

Codice Libro PAL98344  
ISBN 978-88-7298-344-7



9 788872 983447

[www.edizionipalumbi.it](http://www.edizionipalumbi.it)